

Picchia le figlie e una la usa come scudo contro gli agenti

Cittadino rumeno arrestato ieri sera a Fusignano. La moglie ha chiamato il Commissariato di Lugo



25 Novembre 2020 Ha picchiato le figlie, si è fatto scudo di una delle ragazze all'arrivo della Polizia di Stato e, armato di un coltello, ha minacciato lei e gli agenti. Dopo tanta tensione e una lunga opera persuasiva della polizia, l'uomo, un cittadino rumeno, ha deposto l'arma e si è arreso.

L'episodio è di ieri sera in una abitazione di Fusignano, dove sono intervenuti gli uomini del Commissariato di P.S. di Lugo. Un episodio verificatosi a poche ore dall'avvio della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che segna anche l'inizio dei "16 giorni di attivismo contro la violenza di genere" che precedono la Giornata mondiale dei diritti umani il 10 dicembre di ogni anno.

A chiamare gli agenti è stata una donna che, da parecchio tempo, esasperata dalle violenze e percosse subite da parte del marito, ha chiesto aiuto per il comportamento violento del coniuge che, per l'ennesima volta, stava picchiando le figlie.

Giunti sul posto, gli uomini del Commissariato lughese hanno soccorso una delle due ragazze, visibilmente impaurita e con una vistosa tumefazione al labbro superiore, procurata poco prima con violenza dal padre.

L'uomo, ubriaco, urlando frasi sconnesse, ha stretto la seconda figlia per farsi scudo nei confronti dei poliziotti e, brandendo un coltello, ha minacciato l'incolumità sia della ragazza che degli agenti i quali, dopo una lunga e difficile trattativa, hanno convinto l'uomo a desistere dal suo intento e a fargli deporre l'arma.

Il rumeno è stato arrestato per il reato di maltrattamenti in famiglia e per i reati di violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. ▢